



Il saluto del Presidente

Il nostro primo Notiziario è stato da voi molto ben accolto, Vi ringrazio e quindi andiamo avanti con l'edizione di marzo 2021.

Ci siamo lasciati alle spalle un anno difficile. Il Covid19 ci assedia ancora, lui e le sue varianti, ma non dobbiamo lasciarci scoraggiare. Prudenza e vaccini ci aiuteranno a superare questo brutto periodo.

Noi siamo sempre tutti insieme, pronti ad aiutarci l'un l'altro, con fiducia reciproca. È lo spirito dell'UNUCI, quello dell'amicizia e dell'appartenenza.

A tutti voi che con la vostra adesione consentite la vita e l'operatività della Nostra Sezione, giungano i miei auguri più sinceri. Di serenità, di speranza, di salute.

Agenda Marzo 2021

Venerdì 26 marzo Anniversario della Costituzione

La parola *costituzione* letteralmente vuol dire *qualcosa di stabilito* (una parola usata in senso equivalente è *statuto*). In senso giuridico indica le leggi che regolano i fondamenti di una organizzazione sociale e politica. Le moderne Costituzioni nascono per limitare il potere e garantire i diritti. È insito in questa idea un aspetto di *patto* tra chi detiene il potere - e si impegna a rispettare e garantire i diritti - e i soggetti di questi diritti, che riconoscono l'autorità in quanto si impegna a rispettare il patto.

La Costituzione della Repubblica Italiana fu promulgata e firmata dal Capo Provisorio dello Stato, avv. Enrico De Nicola, a Roma il 27 dicembre 1947 ed è entrata in vigore il 1° gennaio 1948. È composta da 139 articoli e 18 disposizioni transitorie. I più importanti principi presenti in questi articoli sono: la forma repubblicana dello Stato (artt. 1 e 139), il principio democratico (artt. 1, 48, 49, 55, 56, 58), il principio personalista (artt. 2, 3, 13, 27, 32), il principio dell'unità nazionale (artt. 3, 5, 52, 54, 87), il principio dell'eguaglianza (art. 3), il principio pluralista (artt. 2 e 5), il principio del lavoro (artt. 1, 4, 39), il principio della solidarietà sociale (artt. 2, 4, 32, 52, 54), il principio della laicità dello Stato (artt. 7, 8, 19, 20), il principio pacifista e dell'umanità (art. 11).

Appartiene quindi ai tipi *compositi* e fu opera di tutte le forze politiche del tempo presenti nell'Assemblea Costituente eletta il 2 giugno 1946: DC, PCI, gruppi di matrice liberale, Partito repubblicano, Partito d'azione e la destra dell'Uomo qualunque.

Domenica 28 marzo Anniversario dell'Istituzione dell'Aeronautica

Nata nel 1923 come Arma Indipendente, nel giro di tre lustri la Regia Aeronautica si conquistò fama di aviazione di prima grandezza in virtù di un continuo, accanito sforzo per assicurarsi primati clamorosi. Nella prima e nella seconda guerra mondiale, gli aviatori italiani operarono nei cieli di Europa e Africa. I più esperti e valorosi, i cosiddetti *assi*, furono decorati con molte M.O.V.M. per gli atti eroici, lo spirito di sacrificio e per l'audacia in battaglia.



Foto © Wikipedia e UNUCI Novara e VCO

L'asso più fulgente, fra tutti, fu Carlo Emanuele Buscaglia, un ragazzo promosso Maggiore all'età di appena 26 anni, abbattuto, ma non ucciso, l'11 novembre 1942 sulla Tunisia. Era nato a Novara il 22.09.1915. Morì a Napoli il 24.08.1944. Fu insignito di cinque M.A.V.M. e di M.V.O.M. alla memoria. La sua città natale gli ha dedicato il monumento al centro dell'Allea, gli ha intitolato l'omonimo Largo Carlo Emanuele Buscaglia, a Lui è dedicata la Scuola elementare in Via Fara.



Messaggio di tenerezza

Ho sognato che camminavo in riva al mare con il Signore e rivedevo sullo schermo del cielo tutti i giorni della mia vita passata.

E per ogni giorno trascorso apparivano sulla sabbia due orme: le mie e quelle del Signore.

Ma in alcuni tratti ho visto una sola orma, erano i giorni più difficili e tristi della mia vita.

Allora ho detto: "Signore" io ho scelto di vivere con te e tu mi avevi promesso che saresti stato sempre con me, al mio fianco

Perché mi hai lasciato solo proprio nei momenti più difficili?

"E Lui mi ha risposto: "Figlio, tu lo sai che io ti amo e non ti ho abbandonato mai, i giorni nei quali c'è soltanto un'orma sulla sabbia sono proprio quelli in cui ti ho portato in braccio..."

Anonimo Brasiliano

Da leggere

La Costituzione, Valerio Onida, ed. Il Mulino, 2007

L'autore rilegge una pagina fondamentale della nostra storia, dallo Statuto Albertino sino all'approvazione della Carta del '47, sottolineando il senso e l'attualità dei suoi principi.

L'assemblea degli animali, Filelfo, Einaudi, 2020

... dopo lunghe discussioni su come salvare la Terra, gli animali decidono di inviare all'uomo una terribile epidemia. Ma scopriranno che dovranno prima salvare l'uomo da un male molto più antico.

Una favola che racconta la storia più urgente del nostro tempo.

Origine della Sciarpa Azzurra

Seicentotrentacinque anni fa, nel giugno 1366, Amedeo VI di Savoia (noto come il Conte Verde) salpava da Venezia al comando di una Crociata. Erano ai suoi ordini 2.000 uomini e una flotta composta da due grandi galere veneziane e una quindicina di navi minori.

Sulla nave ammiraglia aveva fatto innalzare lo stendardo dei Savoia rosso con la croce d'argento e, accanto a questo, una nuova bandiera, detta "di devozione" in onore della Vergine. Questa bandiera consisteva in un drappo di seta azzurro trapuntato di stelle d'oro, con l'immagine della Madonna.

Sempre in omaggio alla Vergine, alcuni Cavalieri del seguito cinsero, in tale occasione, delle sciarpe azzurre. Tale uso continuò negli anni successivi tra gli Ufficiali dell'Esercito dei Savoia e il colore azzurro divenne il colore del Casato.

Nel 1572 Emanuele Filiberto rese obbligatorio per tutti i suoi Ufficiali l'uso della Sciarpa Azzurra che molti avevano adottato già da molto tempo.

La Sciarpa Azzurra, che ancora oggi è simbolico privilegio degli Ufficiali delle Forze Armate Italiane, ha quindi un'antichissima origine, quale forse nessun indumento di altro Esercito può vantare. Essa è legata al ricordo di un glorioso evento bellico, di una remota Crociata in difesa della Civiltà Occidentale, combattuta con tale valore da destare ammirazione in tutta l'Europa di allora. Essa inoltre rappresenta un gentile omaggio alla Vergine Maria e, con il significato attribuito in araldica al colore azzurro di giustizia, lealtà, purezza, gentilezza e fama, vincola chi la indossa a tali nobili virtù.

Grazie per la vostra attenzione.

Ci sentiamo con l'edizione di aprile e lo scambio di auguri per la Santa Pasqua.

A presto, dunque e buon tutto.

Che ne pensate se dalla prossima edizione di Aprile cominciamo a raccontare la storia del nostro 91? saremo lieti di conoscere i vostri pareri, scrivetece a coordinamento@novara.unuci.org